



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

XXXI ASSEMBLEA ANNUALE I COMUNI DISEGNANO IL CAMBIAMENTO

Milano 8 novembre 2014

FRANCIA

Christophe ROUILLON

Associazione dei Sindaci Francesi
Vice Presidente

Comune di COULAINES
Sindaco

Comitato delle Regioni d'Europa
Presidente di commissione

Cari colleghi,

ringrazio dell'invito ed inizio ricordando che da due anni c'è un legame abbastanza stretto con l'ANCI, un legame molto importante, testimoniato dalla presenza di uno stand del **Comitato delle Regioni** qui nella vostra Assemblea.

Questo dà il segno che i Comuni hanno consapevolezza dell'importanza di avere un ruolo attraverso il Comitato delle Regioni e presso le istituzioni europee, in particolare per quanto riguarda la politica di coesione territoriale, che è forse la cosa più importante, e in generale per tutte le questioni di interesse locale.

Nel Comitato delle Regioni passano, per ricevere un parere, tutte le decisioni della Commissione e del Consiglio (europei) che riguardano le autonomie locali, compresa tutta la "regolamentazione": è quindi un luogo importante dove difendere i nostri interessi.

Occorre far sì che **la politica dell'Unione Europea sia una politica di investimenti**, che permetta la crescita, e non sia soltanto una politica di "rigore" nel senso negativo del termine .

Sono presidente di una "commissione" del Comitato delle Regioni d'Europa e vicepresidente dell'**Associazione dei Sindaci di Francia**, che raggruppa **36.000 comuni**, e che è leggermente più giovane dell'ANCI, perché noi siamo **nati nel 1917** mentre l'ANCI è nata nel 1901: potremmo dire che siamo due "vecchie signore", però molto attive ...

Sono anche sindaco di un piccolo comune nella Sarthe, a circa 200 chilometri da Parigi. La mia è una città povera, il 50% delle case sono alloggi popolari, e la nostra amministrazione è molto impegnata su alcuni temi in particolare: qualità della vita, educazione, sport, cittadinanza.

Nonostante la crisi nel nostro Comune sono aumentate le opportunità di lavoro.

Mantenere le risorse per le città è la condizione dello sviluppo e della crescita : preferiamo spendere oggi per degli insegnanti, degli istruttori, piuttosto che dover spendere domani per le forze dell'ordine, la polizia, per le conseguenze dei disordini sociali che si potrebbero generare.

Preferiamo fare un investimento nel capitale umano della città.

Il Comitato delle Regioni è molto impegnato nel mantenere le risorse per la politica di coesione ed anche nel patto dei sindaci per contrastare il cambiamento climatico. Chiede ai sindaci, a tutti i sindaci, di impegnarsi a ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica come stabilito nella strategia europea.



Un altro tema importantissimo è la regolazione dell'**immigrazione**, la gestione del fenomeno immigratorio, in particolare per contrastare gli **scafisti** e tutti coloro che speculano sulle necessità dei migranti.

Abbiamo costituito un "atlante" della cooperazione decentrata al quale vi invitiamo ad iscriverci per segnalare le vostre attività di cooperazione a sostegno, in aiuto alle città o comunque ai territori dei paesi partner.

Mi felicito con l'Italia per essere il paese più europeo dell'Europa!

Quando in dicembre andrò a sostenere un parere che ha per titolo "Riavvicinare i cittadini all'Europa", **proporrò che il 20% del budget dell'Unione Europea sia destinato a livello locale**, perché i Comuni sono la principale forza che può mantenere la costruzione europea, la coesione europea, e ricacciare in dietro quelle che in passato sono state le cause che hanno generato la guerra.

Vi ringrazio molto, e ho capito dovrò imparare l'italiano !